

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sui lavori della Commissione	71
Schema di decreto ministeriale recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e delle province autonome. Atto 137 (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	71
ALLEGATO (<i>Proposta di parere presentata dalla Relatrice</i>)	73

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 10 febbraio 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 14.30.

Sui lavori della Commissione.

Ermete REALACCI, *presidente*, richiama l'attenzione dei colleghi sulle modifiche apportate dal Senato al provvedimento in materia di reati ambientali, già approvato dalla Camera, che presentano profili di criticità. In particolare, segnala che viene esclusa dall'ambito di applicazione della fattispecie di «disastro ambientale» la condotta colposa, alla quale sono in gran parte riconducibili i casi di disastro ambientale. Segnala, inoltre, che nel decreto-legge cosiddetto «Mille proroghe» è inserita una disposizione che prevede l'impiego delle risorse, attualmente destinate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata in Campania, anche per le esigenze di sicurezza connesse

alla realizzazione dell'EXPO 2015. Nel ricordare infine che la Camera dei deputati aderirà all'iniziativa «Mi illumino di meno», che si svolgerà il prossimo 13 febbraio, auspica, anche da parte dei parlamentari, un'ampia partecipazione alla stessa, data la rilevanza del tema.

Schema di decreto ministeriale recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e delle province autonome.

Atto 137.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale in titolo rinviato nella seduta del 27 gennaio scorso.

Raffaella MARIANI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato*).

Il sottosegretario Silvia VELO, preso atto della proposta di parere testé presentata dalla relatrice, rileva la necessità di disporre di tempo ulteriore per poter svolgere i dovuti approfondimenti istruttori.

Claudia MANNINO (M5S), rappresenta l'opportunità che il seguito dell'esame del provvedimento sia rinviato ad altra seduta, al fine di consentire a deputati del suo gruppo di formulare eventuali osservazioni in merito alla proposta di parere della relatrice o di presentare una proposta di parere alternativa.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), ribadisce le considerazioni già inviate per le vie brevi all'onorevole Mariani, che attengono a profili sostanziali del provvedimento in esame. In particolare, richiama l'opportunità di prevedere nel parere osservazioni riguardanti la necessità che nello schema di decreto in titolo siano espressamente richiamate, in premessa, le disposizioni recentemente introdotte dalla direttiva 2014/52/UE, che ha di recente modificato l'articolo 4, paragrafi 2 e 3, della direttiva 2011/92/UE in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale. Ritieni inoltre necessario modificare l'articolo 2, comma 2, lettera c), dello schema di decreto, specificando che l'eventuale esclusione di alcuni progetti dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale è possibile esclusivamente nei casi in cui agli stessi non si applicano i criteri specifici di cui al paragrafo 4 delle Linee Guida. Propone inoltre, sempre con riferimento all'articolo 2, comma 2, di prevedere espressamente che le Regioni e le Province autonome, senza necessità di ulteriori decreti del Ministero dell'ambiente,

possano definire una riduzione percentuale superiore, rispetto a quanto previsto dalle allegate Linee Guida, delle soglie dimensionali di cui all'Allegato IV della Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, stabilendo in quali casi i progetti di cui al medesimo Allegato IV debbano essere sottoposti direttamente a VIA senza la previa verifica di assoggettabilità. Ritieni infine opportuno chiarire, al fine di evitare dispendiosi contenziosi per le imprese, cosa si intenda per « procedimenti in corso » ai quali si applica il contenuto del provvedimento, in particolare se si intenda solo quelli per i quali è in *itinere* il procedimento di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, ovvero tutti quelli per i quali non è stata ancora rilasciata l'autorizzazione.

Salvatore MATARRESE (SCpI), nel condividere le osservazioni formulate nel parere favorevole presentato dalla relatrice, del quale auspica l'approvazione, richiama la necessità, in linea peraltro con gli obiettivi previsti dalla normativa europea, di rendere omogenea nei tempi e nei criteri applicativi la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, evitando pertanto procedure diversificate rimesse alla discrezionalità delle Regioni.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e delle province autonome (Atto 137).**PROPOSTA DI PARERE PRESENTATA DALLA RELATRICE**

La VIII Commissione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome (Atto n. 137);

considerato che:

lo schema di decreto è finalizzato a superare le censure della Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione 2009/2086 per mancata conformità delle norme nazionali alla direttiva europea 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

esso, inoltre, è volto a fornire indirizzi univoci e uniformi su tutto il territorio nazionale per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti elencati nell'Allegato IV alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006;

l'individuazione dei suddetti indirizzi univoci risponde a principi di certezza temporale e di semplificazione procedurale che dovrebbero presiedere, a livello regionale, all'espletamento delle procedure autorizzative; in ragione dell'obiettivo di uniformità di applicazione nazionale, risulterebbe inopportuno rimettere alla mera discrezionalità legislativa regionale la decisione di ulteriori riduzioni delle soglie dimensionali del-

l'Allegato IV della Parte II del decreto legislativo n. 152, potendosi determinare il rischio di situazioni di disparità tra le varie Regioni;

andrebbe valutata una percentuale più bassa di riduzione delle soglie di assoggettabilità a *screening* di cui al richiamato Allegato IV, ritenuto che la prevista diminuzione del 50 per cento rischierebbe di comportare un aggravio procedimentale per le Regioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti il Governo l'opportunità di chiarire che l'ulteriore riduzione delle soglie previste dal citato Allegato IV non è rimessa alla mera discrezionalità regionale, essendo necessario che la proposta regionale in tal senso sia sottoposta alla valutazione del Ministero dell'ambiente, che la adotta con apposito decreto, anche al fine di fornire indirizzi univoci ed uniformi validi su tutto il territorio nazionale;

b) valuti il Governo l'opportunità di introdurre un termine perentorio (30 giorni) entro cui il procedimento di « *pre screening* » deve essere concluso; in caso di superamento del termine, il progetto si intende escluso automaticamente da *screening*;

c) valuti il Governo l'opportunità di chiarire con quali altri progetti l'Amministrazione deve valutare l'impatto cumulativo del singolo progetto;

d) valuti il Governo l'opportunità di prevedere una più bassa percentuale di riduzione delle soglie di assoggettabilità a *screening* in caso di applicazione di uno o più criteri indicati nelle Linee guida, in

luogo della percentuale attualmente prevista del 50 per cento;

e) valuti il Governo la necessità di implementare, insieme con le Regioni, ogni forma di procedura attraverso cui sono rese disponibili al pubblico tutte le informazioni utili all'attivazione della procedura di « *pre screening* ».